

Norme

Formato del file: il corpo del testo deve essere redatto in Times New Roman 12.

Margini e spazi: tutti i margini devono essere di 2,5 cm per ogni lato e lo spazio interlinea 1,5.

Citazioni: le citazioni inferiori a due o tre righe andranno nel corpo del testo fra virgolette basse («...»). Le citazioni interne ad un'altra citazione richiedono l'uso delle virgolette apicali doppie ("..."). Le citazioni più lunghe andranno fuori dal corpo del testo, senza virgolette, in corpo carattere 11, separate e seguite da uno spazio.

Corsivi: lo stile corsivo del carattere va adoperato solo per le parole straniere non stabilmente in uso nella lingua italiana, e per tutti i titoli delle opere.

Note: vanno a piè di pagina, corpo carattere 10, a numerazione progressiva continua

Riferimenti bibliografici (per le note e per la bibliografia)

1. Articoli di riviste o di miscellanee, atti etc.:

a) Autore: iniziale del nome (nel caso di doppia iniziale non si metterà lo spazio fra la prima e la seconda, es.: M.L. Meneghetti) seguita dal cognome con la sola prima lettera in maiuscolo;

b) titolo dell'articolo: in corsivo, seguito dal titolo della rivista in tondo tra caporali («...»), dall'indicazione dell'annata in numero arabo, dall'anno e dalle pagine. Il titolo di miscellanee, atti etc. va pure in corsivo.

Esempio rivista:

E. Köhler, *Gattungssystem und Gesellschaftssystem*, in «Romanistische Zeitschrift für Literaturgeschichte - Cahiers d'Histoire des Littératures Romanes» 1, 1977, pp. 7-22.

Esempio miscellanea, atti etc.:

Ph. Ménard, *Tradition manuscrite et édition de textes*, in *Medieval French Textual Studies in Memory of T.B.W. Reid*, ed. by I. Short, Anglo-Norman Text Society, London 1984, pp. 149-66.

A. Fassò, *Cortesia indoeuropee*, in *Medioevo romanzo e orientale. Testi e prospettive storiografiche*. Atti del Colloquio Internazionale (Verona, 4-6 aprile 1990), a cura di A.M. Babbi, A. Pioletti, F. Rizzo Nervo, C. Stevanoni, Rubbettino, Messina 1992, pp. 183-203.

Nel caso in cui si citi il volume degli Atti o la miscellanea in generale, senza riferimento a un contributo specifico, il criterio resta invariato, non si indicherà AA.VV., ma si inizierà la citazione a partire dal titolo del volume.

Esempi:

Medieval French Textual Studies in Memory of T.B.W. Reid, ed. by I. Short, Anglo-Norman Text Society, London 1984.

Medioevo romanzo e orientale. Testi e prospettive storiografiche. Atti del Colloquio Internazionale (Verona, 4-6 aprile 1990), a cura di A.M. Babbi, A. Pioletti, F. Rizzo Nervo, C. Stevanoni, Rubbettino, Messina 1992.

2. Libri

a) Autore: iniziale del nome seguita dal cognome con la sola prima lettera in maiuscolo;

b) Il titolo (completo di sottotitolo) in corsivo, editore, luogo di edizione, anno con indicazione in esponente dell'edizione se successiva alla prima, eventuale numero romano (in maiuscoletto) del vol., pagine. Se si tratta di traduzione, andrà indicato, dopo la traduzione da cui si cita, il titolo originale, l'editore, la città e l'anno di pubblicazione. Nel caso in cui si citi un'opera in traduzione che, però, si configuri anche come un lavoro critico (cioè offra un'introduzione critica e/o note al testo del curatore-traduttore) si citerà nel modo seguente: autore, titolo in traduzione, curatore, casa editrice, luogo di edizione e data, seguiti fra parentesi dal titolo originale, casa editrice, luogo e data.

Esempi:

C. Segre, *Notizie dalla crisi. Dove va la critica letteraria?*, Einaudi, Torino 1993.

F. Braudel, *Civiltà e imperi del Mediterraneo nell'età di Filippo II*, Einaudi, Torino 1986, I, p. 29.

P. Zumthor, *La presenza della voce. Introduzione alla poesia orale*, Il Mulino, Bologna 1984 (tit. orig. *Introduction à la poésie orale*, Editions du Seuil, Paris 1983).

R. Beaton, *Il romanzo greco medievale*, a cura di F. Rizzo Nervo, Rubbettino, Soveria Mannelli 1997 (tit. orig. *The Medieval Greek Romance*, University Press, Cambridge 1989).

3. Citazioni di opere già citate

Le citazioni riferentisi ad un titolo già citato, dovranno contenere solo il cognome (salvo casi di omonimia) dell'autore, il titolo in corsivo abbreviato, seguito da cit. e dall'indicazione delle pagine.

Esempio:

Segre, *Notizie dalla crisi*, cit., p. 193.

Nel caso di riferimenti consecutivi allo stesso titolo, vale la norma di indicare con *ivi* lo stesso titolo con indicazione di pagina diversa da quella precedentemente citata, con *ibidem* lo stesso titolo e la stessa pagina.

4. Edizioni critiche

Per quanto concerne le edizioni critiche, al titolo (completo di sottotitolo) in corsivo, seguirà l'iniziale del nome seguita dal cognome del curatore (con la sola prima lettera in maiuscolo). Lo stesso criterio dovrà essere seguito nel caso di edizioni straniere.

Esempio:

Marques, li senechaus de Rome. Romanzo francese del XIII secolo, introd., ed. crit., trad. a cura di B. Panvini, Rubbettino, Messina 1993.

Herbert. Le Roman de Dolopathos. Edition du ms. H 436 de la Bibliothèque de l'Ecole de Médecine de Montpellier, ed. J.L. Leclanche, Champion, Paris 1977.

W. Map, *De nugis curialium*, ed. C.N.I. Brooke - R.A.B Mynors, Clarendon Press, Oxford 1983.

Le citazioni riferentesi ad un'edizione già citata, dovranno contenere il titolo abbreviato in corsivo, seguito da ed. e dal cognome del curatore, nonché dall'indicazione dei versi o delle pagine.

Esempi:

Marques, li senechaus de Rome, ed. Panvini, p. 11.

Herbert. Le Roman de Dolopathos, ed. Leclanche, p. 20.

W. Map, *De nugis curialium*, ed. Brooke – Mynors, p. 50.

5. Numeri di pagina

Nella citazione delle pagine e del numero dei versi non va ripetuta la cifra delle centinaia (es: pp./vv. 225-45), né quella delle migliaia (es: pp./vv. 1657-73; pp./vv. 1748-856). Va mantenuta la cifra delle decine (es: pp./vv. 40-43) tranne che non sia 0 (es: pp./vv.107-9).Le centinaia e le migliaia, laddove uguali, non vanno ripetute: